

Mozione n. 595

presentata in data 16 gennaio 2020

a iniziativa del Consigliere Giorgini

“Nomina di un Commissario straordinario del Governo per la ricostruzione dei territori colpiti dal sisma 2016”

L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

Ricordato che:

il 24 agosto 2016 e nei mesi successivi, come noto, si è verificato un eccezionale evento sismico che ha colpito il centro Italia, ed in particolare la nostra regione, provocando vittime tra la popolazione e causando ingenti danni agli edifici, alla viabilità e alle attività produttive;

con delibera del Consiglio dei Ministri del 25 agosto 2016, è stato dichiarato, ai sensi dell'articolo 5, commi 1 e 1bis, della legge 24 febbraio 1992, n.225, lo stato di emergenza in conseguenza dell'eccezionale terremoto che ha colpito i territori delle regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo;

l'articolo 38 del decreto-legge 28 settembre 2018, n. 109, recante rimodulazione delle funzioni commissariali, al primo comma prevede che, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri è nominato un Commissario straordinario che subentra nelle funzioni del Commissario straordinario del Governo per la ricostruzione, l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica dei territori delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016;

con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 5/10/2018, ai sensi dell'Art. 38 del D.L. 28 settembre 2018 n. 109, al Professor xxxxx è stato attribuito l'incarico di Commissario Straordinario per la ricostruzione dei territori delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche ed Umbria interessate dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016; incarico poi prorogato con atto del 31 dicembre 2018 fino al 31 Dicembre 2019;

con il decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189, recante interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 2016 convertito, con modificazioni, dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229, e successive modificazioni e il decreto-legge 9 febbraio 2017, n. 8, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 aprile 2017, n. 45, in considerazione del reiterarsi degli eventi sismici in concomitanza con il verificarsi di eccezionali condizioni climatiche avverse, sono stati disposti nuovi interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 2016 e del 2017. Il secondo comma dell'articolo 38 del citato decreto-legge 28 settembre 2018, n. 109, prevede che al Commissario si applicano le disposizioni del decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229, come modificato, e ogni altra disposizione vigente concernente gli interventi

per la riparazione, la ricostruzione, l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica dei territori delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016;

Accertato che:

le Ordinanze preparate ed emanate dal Commissario non sono state risolutive ai fini della ricostruzione, disattendendo di fatto al compito fissato dal ruolo;

sebbene le professioni tecniche specialistiche abbiano esternato alcune considerazioni su quanto di loro prerogativa, così come i sindaci coinvolti e le regioni stesse, è apparsa insoddisfacente l'intesa sulle scelte della ricostruzione, di fatto limitando i benefici di tali collaborazioni e disattendendo i risultati da tutti auspicati;

le obiezioni sollevate dalla Corte dei Conti nei riguardi di alcune ordinanze commissariali, hanno generato disagi e ritardi, ad esempio forzando l'autofinanziamento dei professionisti in ordine alle loro prestazioni professionali o non chiarendo equivoci insiti nella legislazione, riferiti al caso specifico;

Visto che:

il Comitato Tecnico Scientifico appare carente di figure che possano fornire l'esperienza necessaria alla valutazione delle caratteristiche di rinascita sociale di un territorio martoriato ed in grave crisi, ciò rischia di incidere negativamente sulla produttività del gruppo decisionale, il cui ruolo è principalmente quello di assistere il Commissario nella redazione delle proprie ordinanze e di dirimere le controversie legate a interpretazioni diversificate di norme che talvolta possono confliggere se interrogate e interpretate con approcci diversi;

l'auspicio derivante dalle esperienze pregresse, induce a considerare preferibile una figura organizzativa nella posizione di Commissario straordinario, anche in funzione di innegabili controversie di natura legale e legislativa;

IMPEGNA

Il Presidente della Giunta,

in vista della nuova nomina del Commissario Straordinario per la ricostruzione nelle aree colpite dal sisma, a richiedere al Governo di adottare una nuova figura di raccordo, coordinamento e capacità organizzative, al fine di procedere a una rapida ed efficace collaborazione con il Comitato Tecnico Scientifico nella redazione delle ordinanze e procedere di conseguenza al più presto verso una efficace ricostruzione.